

Newsletter numero 6 - Ottobre 2008

Cari Amici,

è passato un anno da quando abbiamo deciso di informare chi segue i nostri progetti e ci sostiene, attraverso una newsletter. Per noi è un modo di aggiornarVi su quello che ogni giorno riusciamo a fare, anche grazie al Vostro generoso sostegno, oltre che all'impegno sul campo di validi professionisti che mettono a disposizione dell'associazione Ruvuma Onlus tempo e competenze.

In questa newsletter che segna simbolicamente l'inizio di una nuova stagione di progetti e sfide, vorrei quindi condividere con Voi gli ultimi risultati raggiunti, ma soprattutto, quello che abbiamo intenzione di fare per rendere il nostro Health Centre di Mbweni un punto di riferimento per tutta la popolazione dell'area, specialmente per coloro che vivono situazioni di forte indigenza economica e che non sarebbero in grado di spostarsi per lunghi tratti con mezzi a pagamento; la nostra struttura infatti, si trova in una zona molto distante dal centro e facilmente raggiungibile per gli abitanti dei numerosi villaggi che circondano Dar Es Salaam.

Il nostro ospedale offre inoltre consulti con personale paramedico e medicinali a costi molto inferiori rispetto alle comuni farmacie, oltre alla consulenza gratuita per la prevenzione e il trattamento di malattie importanti, come l'Hiv.

Per tutto questo cari Amici, avete fatto e potete fare ancora molto.

Rodrigo Rodriquez

Presidente Associazione Ruvuma Onlus

tel. +39 3483585865 e-mail: dr.rodriquez@ruvuma.it

A partire da questa newsletter vorremmo cominciare a farVi conoscere i collaboratori di Ruvuma che operano direttamente sul campo.

Nella newsletter n° 6 parla il Dottor Giuseppe Valente, 58 anni, medico ospedaliero, specialista in ostetricia e ginecologia ed ex direttore di unità operativa dell'Ospedale di Capua. Ci racconta la sua esperienza come medico volontario in Africa e il suo innovativo progetto che ha realizzato con le mamme che arrivano all'ospedale di Mbweni chiamato "Operazione bacinelle".

"La mia prima esperienza è stata in Kenia, nel cosiddetto Ospedale della foresta, dove arrivato dall'aeroporto, sono sceso dal fuoristrada direttamente in sala operatoria per cesarizzare una primigravida proveniente da un lontano villaggio, sfinita da giorni di travaglio. È nata così Cristina, una bellissima bambina dagli occhi neri, bagnati e vivacissimi. Poi è arrivata la Tanzania e il progetto realizzato da un "grande italiano", Rodrigo Rodriquez, generoso benefattore, serve una zona poverissima, Mbweni, un villaggio di pescatori, alla periferia di Dar Es Salaam, la vera capitale della Tanzania.

È un Ospedale piccolo, ma di una funzionalità incredibile con una attività assistenziale intensissima, con un centinaio di interventi chirurgici ogni mese ed un centro nascita che assiste oltre 1.200 parti/anno. Ho cercato di dare un contributo sia con la mia presenza attiva nell'attività manuale professionale, sia creando piccoli servizi sanitari alla mia portata. L'idea di donare ad ogni partoriente una bacinella come primo supporto per migliorare l'igiene e prevenire malattie contagiose come

l' Aids vera calamità in questa zona sembra utile e fattibile.

Il possesso e l'uso di un catino personale per le necessità igieniche del neonato può far evitare il bagno in fosse d'acqua promiscue, possibili fonti di contagio. La distribuzione delle prime mille bacinelle, iniziata a luglio, è stata accolta con incredibile entusiasmo da tutte le neo-mamme felici di tornare alla capanna, qualche ora dopo il parto, con il neonato e una bacinella colorata.

Il momento magico l'ho vissuto qualche giorno dopo quando passeggiando per il villaggio una donna mi ha chiamato " doctor Pepe" e in swaili mi ha invitato ad entrare nella sua casa. In quella capanna faceva mostra di sé una bella bacinella azzurra, che come una confortevole culla accoglieva un neonato, piccolo cioccolattino fondente in un vassoio colorato.

Piccole cose in verità, in una realtà bisognosa di ben altro, ma anche progetti di maggiore impegno e di grande validità, sostenuti da organizzazioni come Ruvuma o First Aid, come la costruzione di un poliambulatorio, struttura divenuta indispensabile per accogliere i due-trecento pazienti che quotidianamente affollano lo spazio ombroso esterno, antistante l'ingresso dell'Ospedale, in attesa di essere visitati ed assistiti, o come la costruzione urgentissima di una nuova maternità, capiente, con sala travaglio e sala parto.

Giuseppe Valente



Risultati raggiunti

Dal 10 luglio 2008 l'Health Centre di Mbwani Santa Maria Nascente è diventato il primo e unico ospedale italiano in Tanzania riconosciuto dall'agenzia del Ministero della Salute come struttura con i requisiti idonei per aderire all'Alleanza degli Ospedali Italiani nel Mondo. L'Associazione Alleanza degli Ospedali Italiani nel Mondo è stata costituita il 2 febbraio 2004 e annovera in qualità di soci ordinari, oltre 4 Ministeri (Salute, Affari Esteri, Ricerca, Innovazione), 42 centri all'estero in 24 paesi del mondo e 33 centri di riferimento in Italia.

Alcuni numeri danno l'idea dell'attività svolta negli ultimi dodici mesi, grazie alla competenza e alla dedizione del Dottor Giorgio Giaccaglia che dirige l'Health Centre:

950	Parti fisiologici
150	Tagli cesarei, quando si ha la certezza che la madre sia sieropositiva

400	Interventi ginecologici
1.200	Interventi di chirurgia generale
250	Interventi urologici
650	Ricoveri pediatrici
350	Ricoveri medici
30.000	Visite di cui 10.000 ecografiche
250	Pazienti in terapia antiretrovirale
120	Pazienti in terapia anti TBC
1.200	Pazienti che affluiscono all'antenatal clinic
3.500	Vaccinazioni

Nel mese di giugno abbiamo messo il nostro ospedale a disposizione di un gruppo di chirurghi dell'Associazione Smile Train Italia guidati dal Professor Andrea Franchella. Smile Train Italia è nata con l'obiettivo di restituire il sorriso e la speranza di una vita migliore a tutti quei bambini affetti da labiopalatoschisi. Dal rapporto di fine missione, i pazienti visitati sono stati 250 provenienti da tutta la Tanzania, e sono operati inoltre 46 bambini tra i 3 mesi e 2 anni e 20 tra i 6 e 12 anni.

Presso la Scuola Professionale di Mtongani, il 18 Agosto ha avuto luogo la cerimonia della consegna annuale delle borse di studio finanziate dall'Associazione Ruvma Onlus, consistenti in somme pari alla metà della retta annuale, agli studenti meritevoli e bisognosi. A questa Scuola, diretta da James Kaganda, ingegnere tanzano laureato in Gran Bretagna, contribuiamo anche con l'invio di macchine per i laboratori di falegnameria e informatica.

Quest'anno, poi, avendo saputo che alcuni studenti andavano e tornavano da scuola a piedi, non potendo sostenere il notevole aumento del prezzo dei biglietti degli autobus pubblici, abbiamo ricevuto dal Sindaco di Faenza 18 biciclette dall'Ufficio Oggetti Smarriti che, dopo avere rimesse in perfetta efficienza, le abbiamo donate agli studenti segnalatici dal Direttore James Kaganda. Il Dottor Giuseppe Travaglini, vice presidente dell'Associazione e responsabile sanitario e scientifico ha consegnato, quel giorno, borse di studio e biciclette.

Abbiamo sponsorizzato, con il supporto del Rotary Club di Faenza e l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Faenza, il viaggio e la permanenza di tre settimane all'ospedale di Mbweni, di due studenti di informatica, Saverio Monti e Luca Santandrea che hanno brillantemente realizzato la modifica e la semplificazione informatica dell'ospedale per la gestione delle fatture e quella dei pazienti. Grazie al loro lavoro adesso i processi che prima venivano eseguiti manualmente sono stati informatizzati, rendendoli quindi più veloci e affidabili, ogni paziente ha una sua Patient Card dove è registrata la sua storia clinica. Saverio e Luca hanno inoltre installato una rete locale e definito il collegamento tra la reception e l'ufficio contabilità.

Nei prossimi mesi

Vogliamo ampliare di 224 metri quadrati il reparto maternità e l'attuale spazio di accettazione e quello ambulatoriale. Abbiamo inoltre intenzione di costruire trenta case in loco che utilizzeranno i dipendenti dell'ospedale.

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Il nostro piccolo ospedale è per tutti noi una grande scommessa, per continuare a fare il nostro lavoro abbiamo anche bisogno dell'aiuto di tutti, perché vogliamo dotare l'Health Centre di strumenti diagnostici moderni tra cui ecografi e apparecchiature radiologiche. Queste attrezzature, oltre ad essere necessarie per l'attività sanitaria, permettono ai medici e infermieri italiani di addestrare il personale locale al loro utilizzo.

Con 100 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un otoscopio, lo strumento utilizzato per esaminare il condotto acustico esterno e il timpano.

Con 200 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un aspiratore per disostruzione neonatale.

Con 250 euro si paga il costo dell'intervento ad un bambino affetto da labbro leporino o palaschitosi.

Con 500 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un apparecchio di potabilizzazione per l'acqua.

Con 600 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare una cucina economica che permetterà all'ospedale di fornire pasti completi e adeguati ai pazienti.

Con 1000 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un ossimetro neonatale che valuta l'ossigenazione dei neonati.

Con 1200 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un concentratore di ossigeno.

Con 2000 euro si aiuta l'ospedale a completare la costruzione del tetto e la struttura edile della scuola materna, oppure a dotare l'ospedale di un nuovo letto operatorio.

Con 3000 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un analizzatore di biochimica o un resettore endoscopico.

Con 5000 euro si aiuta l'ospedale ad acquistare un apparecchio RX.

Per dimostrare la nostra gratitudine a chi ci aiuterà ad acquistare apparecchiature utili per l'ospedale, collocheremo sullo strumento una targhetta con il nome del donatore.

I versamenti sono effettuabili mediante:

Conto corrente bancario presso Intesa San Paolo n° 6152772984/48

ABI 03069 CAB 33843 CIN P

intestato a Associazione Ruvuma ONLUS

IBAN IT59 P030 6933 8436 1527 7298 448

Conto corrente postale n° 81712143

Le erogazioni effettuate su questi conti sono deducibili, ai sensi del D.p.r. 917/86 e del D.L. 35/05, con le modalità illustrati nel nostro sito, www.ruvuma.it, alla voce "Sostienici/benefici fiscali"